

settembre 2011

## FIDUCIA DEI CONSUMATORI

■ A settembre l'indice del clima di fiducia dei consumatori cala a 98,5 da 100,3 di agosto.

■ La flessione, diffusa a tutte le componenti, è più marcata per il clima economico, il cui indice diminuisce da 70,0 a 67,8; la fiducia sulla situazione personale scende da 116,2 a 114,4.

■ L'indice del clima corrente cala da 112,1 a 109,7, mentre quello relativo al complesso delle attese a breve termine segna una lieve diminuzione (da 87,5 a 87,2).

■ Peggiorano le valutazioni, presenti e prospettiche, sulla situazione economica del paese e della famiglia, nonché i giudizi sul bilancio familiare e sull'opportunità attuale del risparmio.

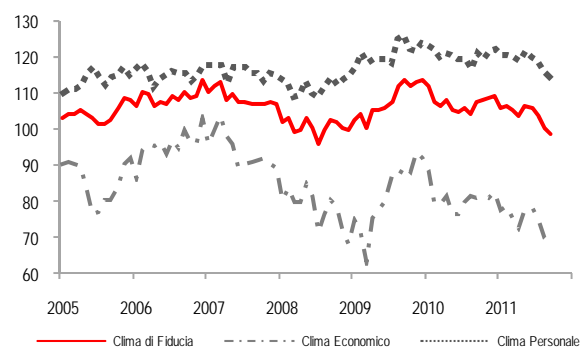
■ Si deteriorano, seppur con intensità minore, anche le attese sull'evoluzione del mercato del lavoro.

■ Migliorano, per contro, le attese sul mercato dei beni durevoli e sulle intenzioni future di risparmio.

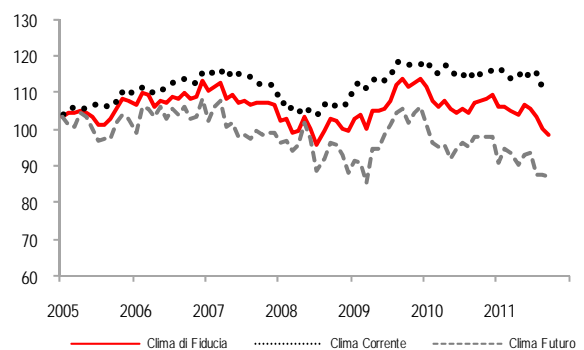
■ I saldi dei giudizi sull'evoluzione recente dei prezzi al consumo e quelli delle previsioni sulla loro dinamica futura registrano un aumento rispetto al mese precedente.

■ La fiducia peggiora in quasi tutte le ripartizioni e il deterioramento è particolarmente intenso nel Mezzogiorno; solo nel Nord-est si registra un lieve recupero.

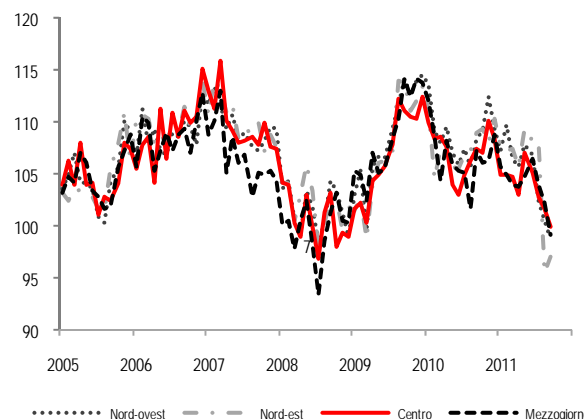
CLIMA DI FIDUCIA - TOTALE, ECONOMICO E PERSONALE  
 Gennaio 2005-Settembre 2011, dati destagionalizzati, indici base 1980=100



CLIMA DI FIDUCIA - TOTALE, CORRENTE E FUTURO  
 Gennaio 2005- Settembre 2011, dati destagionalizzati, indici base 1980=100



CLIMA DI FIDUCIA - DETTAGLIO TERRITORIALE  
 Gennaio 2005- Settembre 2011, dati destagionalizzati, indici base 1980=100



**PROSPETTO 1. CLIMA DI FIDUCIA DEI CONSUMATORI ITALIANI E COMPONENTI**  
 Indici base 1980=100 e saldi ponderati destagionalizzati

	2011				
	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.
<b>CLIMA DI FIDUCIA (a)</b>	<b>106,4</b>	<b>105,7</b>	<b>103,6</b>	<b>100,3</b>	<b>98,5</b>
Clima economico	77,5	78,1	74,8	70,0	67,8
Clima personale (b)	121,5	120,1	118,8	116,2	114,4
Clima corrente	116,2	114,6	115,8	112,1	109,7
Clima futuro	93,0	93,6	87,8	87,5	87,2
Giudizi sulla situazione economica dell'Italia	-95	-97	-96	-115	-119
Previsioni sulla situazione economica dell'Italia	-47	-44	-57	-59	-64
Previsioni sulla disoccupazione	80	78	85	86	88
Giudizi sulla situazione economica della famiglia	-42	-43	-42	-41	-46
Previsioni sulla situazione economica della famiglia	-19	-16	-20	-17	-21
Giudizi sul bilancio familiare	-2	1	-2	1	-5
Convenienza attuale del risparmio (b)	148	141	152	145	134
Possibilità future di risparmio (b)	-51	-54	-71	-72	-63
Convenienza attuale all'acquisto di beni durevoli	-59	-67	-71	-100	-93

(a) Il clima di fiducia può essere disaggregato nei climi economico e personale o, alternativamente, nei climi corrente e futuro.

(b) Serie non affetta da stagionalità.

### Il quadro economico generale

A settembre, i giudizi dei consumatori sulla situazione economica corrente del paese segnano un deterioramento, con il saldo che scende da -115 di agosto a -119. Le attese per i prossimi 12 mesi registrano un'analoga flessione (il saldo scende da -59 a -64). Si deteriorano in misura più contenuta le previsioni di incremento della disoccupazione, con un saldo delle risposte che passa da 86 a 88.

Per quanto riguarda i prezzi, il saldo relativo all'andamento degli ultimi 12 mesi aumenta da 39 a 48, mentre quello relativo alle previsioni per i prossimi 12 mesi sale da 10 a 17.

**FIGURA 1. SITUAZIONE ECONOMICA DELL'ITALIA E MERCATO DEL LAVORO**  
 Gennaio 2005 - Settembre 2011, saldi ponderati destagionalizzati

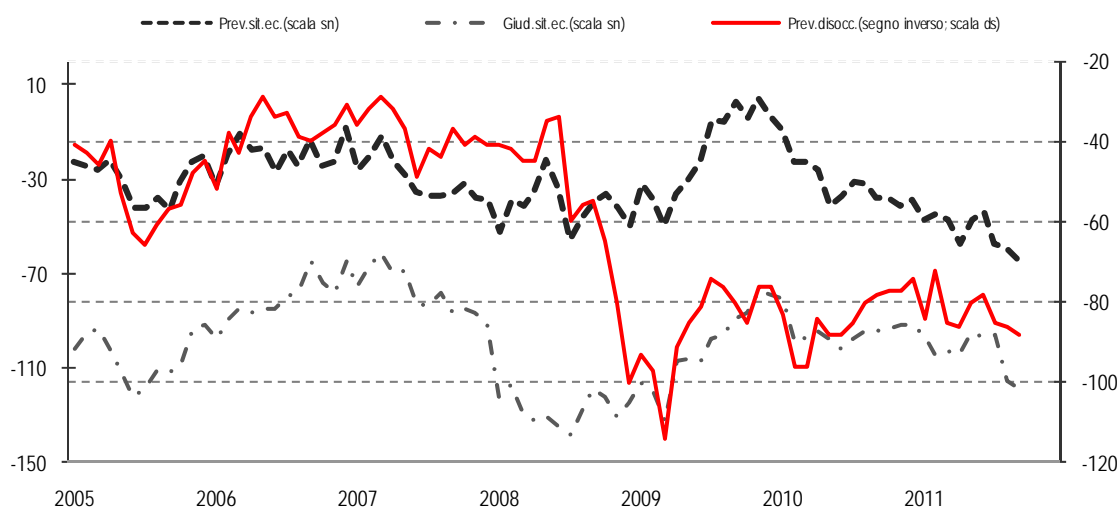
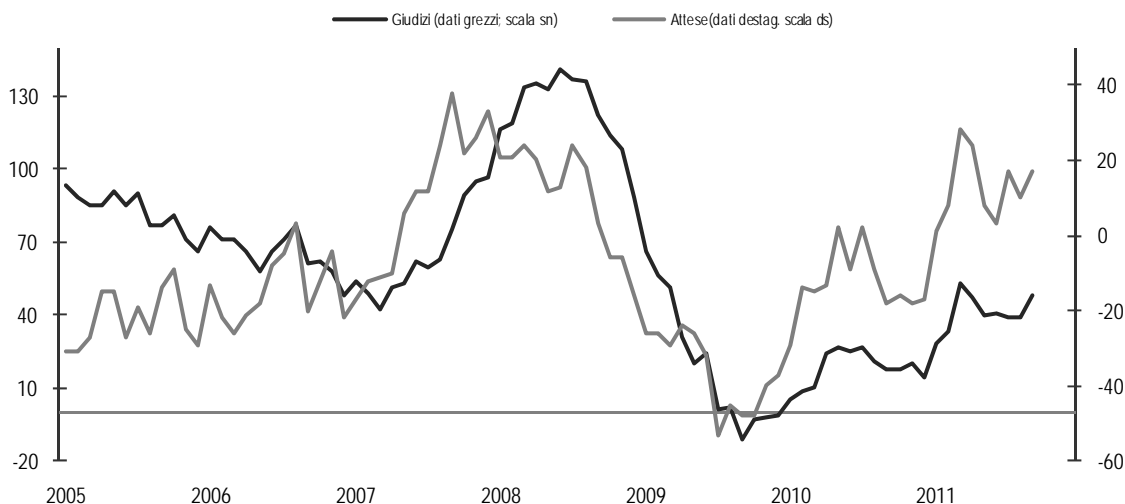


FIGURA 2. GIUDIZI E ATTESE SULL'ANDAMENTO DEI PREZZI AL CONSUMO  
Gennaio 2005 - Settembre 2011, saldi ponderati destagionalizzati



### La situazione personale

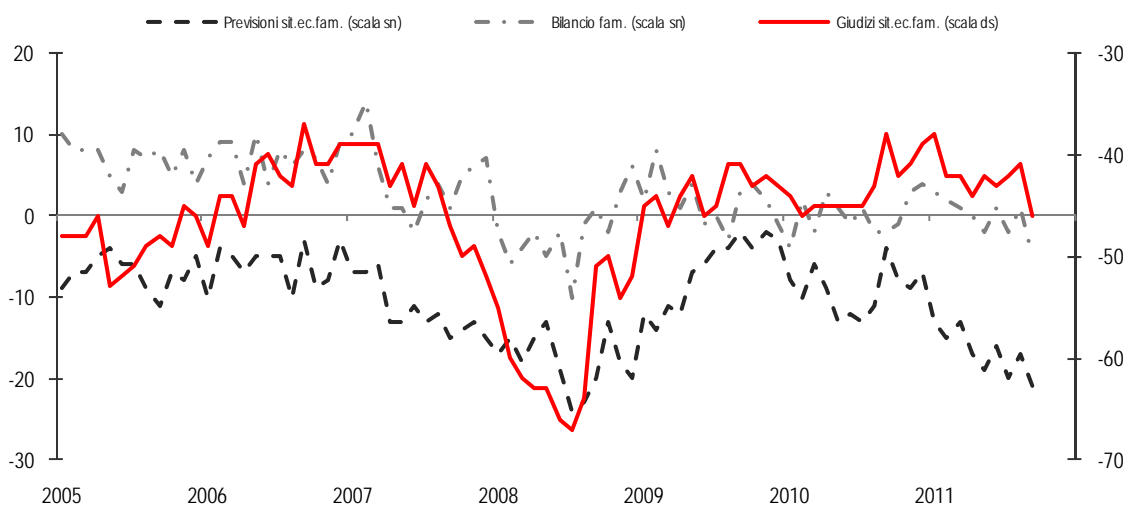
A settembre i consumatori esprimono valutazioni meno favorevoli circa la situazione economica della propria famiglia: il saldo dei giudizi peggiora da -41 a -46, quello relativo alle attese segna un deterioramento di pari entità (da -17 a -21); il saldo dei giudizi sul bilancio finanziario della famiglia scende da 1 a -5.

Circa il risparmio, mentre peggiorano i giudizi sull'opportunità corrente (il saldo passa da 145 a 134) migliorano le previsioni sulle possibilità di risparmiare nei 12 mesi successivi (il saldo recupera da -72 a -63).

Per quel che riguarda i beni durevoli, peggiora rispetto ad agosto il saldo dei giudizi sulla convenienza all'acquisto immediato (da -100 a -93); le intenzioni di acquisto per i prossimi mesi segnano, tuttavia, un marcato recupero (il saldo passa da -70 a -54).

FIGURA 3. SITUAZIONE ECONOMICA DELLA FAMIGLIA E BILANCIO FAMILIARE

Gennaio 2005 - Settembre 2011, saldi ponderati destagionalizzati



## Il dettaglio territoriale

Il peggioramento del clima di fiducia dei consumatori è diffuso a livello territoriale, risultando particolarmente intenso nelle regioni del Mezzogiorno; fanno eccezione le regioni del Nord-est, dove si osserva un recupero rispetto al mese precedente.

*Nord-ovest:* l'indice della fiducia cala da 100,6 a 98,8, in particolare a causa della flessione nel clima corrente. Peggiorano anche, seppure in misura minore, il clima personale, quello economico e quello futuro.

*Nord-est:* la fiducia dei consumatori sale da 95,6 a 97,0 soprattutto per il forte miglioramento del clima economico. Cresce anche il clima futuro mentre rimane invariato quello corrente e cala quello personale.

*Centro:* l'indice di fiducia scende da 101,7 a 99,9 come risultato di andamenti negativi di quasi tutte le variabili componenti, con un peggioramento molto marcato per il clima economico. Il clima personale registra, per contro, un miglioramento.

*Mezzogiorno:* l'indice cala da 102,3 a 99,2. Il peggioramento è diffuso a tutte le componenti e risulta particolarmente marcato per il clima economico e per quello corrente.

**PROSPETTO 2. CLIMA DI FIDUCIA DEI CONSUMATORI E SUE COMPONENTI NELLE RIPARTIZIONI**  
Indici base 1980=100 e saldi ponderati destagionalizzati

	2011				
	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.
<b>Nord-ovest</b>					
<b>CLIMA DI FIDUCIA (a)</b>	<b>107,9</b>	<b>106,9</b>	<b>102,5</b>	<b>100,6</b>	<b>98,8</b>
Clima economico	81,6	81,4	75,6	70,6	68,8
Clima personale (b)	122,5	120,0	117,4	116,4	114,0
Clima corrente	118,4	115,5	116,1	111,2	107,2
Clima futuro	98,8	98,5	90,2	90,3	88,5
<b>Nord-est</b>					
<b>CLIMA DI FIDUCIA (a)</b>	<b>109,4</b>	<b>108,2</b>	<b>108,3</b>	<b>95,6</b>	<b>97,0</b>
Clima economico	84,5	83,0	78,9	61,5	66,2
Clima personale (b)	121,9	121,3	122,9	112,8	112,4
Clima corrente	119,4	118,6	120,0	106,4	106,4
Clima futuro	97,8	95,3	94,7	82,7	85,4
<b>Centro</b>					
<b>CLIMA DI FIDUCIA (a)</b>	<b>107,1</b>	<b>105,1</b>	<b>102,9</b>	<b>101,7</b>	<b>99,9</b>
Clima economico	78,7	77,6	76,2	75,5	69,0
Clima personale (b)	121,8	118,8	115,9	114,9	115,8
Clima corrente	118,3	113,6	116,1	110,9	108,9
Clima futuro	94,5	94,2	87,2	91,0	89,0
<b>Mezzogiorno</b>					
<b>CLIMA DI FIDUCIA (a)</b>	<b>104,8</b>	<b>106,5</b>	<b>104,0</b>	<b>102,3</b>	<b>99,2</b>
Clima economico	73,2	76,6	74,2	70,7	66,0
Clima personale (b)	122,0	122,4	119,9	119,2	116,6
Clima corrente	118,3	118,3	118,6	116,0	110,7
Clima futuro	90,7	91,4	88,0	88,7	86,9

(a) Il clima di fiducia può essere disaggregato nei climi economico e personale o, alternativamente, nei climi corrente e futuro.

(b) Serie non affetta da stagionalità.

## Glossario

**Clima di fiducia:** è elaborato sulla base di nove domande ritenute maggiormente idonee per valutare l'ottimismo/pessimismo dei consumatori (e precisamente: giudizi e previsioni sulla situazione economica dell'Italia; previsioni sulla disoccupazione; giudizi e previsioni sulla situazione economica della famiglia; convenienza attuale e possibilità future del risparmio; convenienza all'acquisto di beni durevoli; giudizi sul bilancio familiare). I risultati delle nove domande, espressi in forma di saldi ponderati su dati grezzi, sono aggregati tramite media aritmetica semplice; il risultato è poi riportato a indice (in base 1980) e destagionalizzato con il metodo diretto.

**Clima economico:** è costruito come media aritmetica semplice dei saldi ponderati relativi a tre domande (giudizi e previsioni sulla situazione economica dell'Italia, previsioni sulla disoccupazione, quest'ultima con segno invertito). Riportato a indice (in base 1980) e destagionalizzato con il metodo diretto.

**Clima personale:** è calcolato come media delle rimanenti sei domande componenti il clima di fiducia (giudizi e previsioni sulla situazione economica della famiglia; convenienza attuale e possibilità future del risparmio; convenienza all'acquisto di beni durevoli; bilancio finanziario della famiglia). Riportato a indice (in base 1980) e destagionalizzato con il metodo diretto.

**Clima corrente:** è calcolato come media delle domande relative ai giudizi (situazione economica dell'Italia e della famiglia; convenienza attuale del risparmio e acquisto di beni durevoli; bilancio finanziario della famiglia). Riportato a indice (in base 1980) e destagionalizzato con il metodo diretto.

**Clima futuro:** è dato dalla media delle previsioni (situazione economica dell'Italia e della famiglia; disoccupazione; possibilità future di risparmio). Riportato a indice (in base 1980) e destagionalizzato con il metodo diretto.

**Dati destagionalizzati:** dati depurati, tramite apposite tecniche statistiche, della componente stagionale; questa è costituita dalle fluttuazioni che si ripetono di anno in anno con sufficiente regolarità e che dipendono da condizioni climatiche, consuetudini sociali (quali quelle relative al concentrarsi delle ferie in particolari periodi dell'anno) o specifiche pratiche istituzionali e amministrative. Questa trasformazione dei dati è la più idonea a cogliere l'evoluzione congiunturale di un indicatore.

**Modalità di risposta:** Le domande del questionario sono di tipo qualitativo ordinale chiuso, prevedono cioè una gamma predeterminata ed esaustiva di possibilità di risposta (da tre a cinque, con l'aggiunta della modalità non so/non risponde) del tipo: Molto alto (molto favorevole, molto in aumento, aumenterà molto, ecc.); Alto (favorevole, in aumento, aumenterà); Stazionario (stabile, invariato, ecc.); Basso (sfavorevole, in diminuzione, diminuirà, ecc.); Molto basso (molto sfavorevole, molto in diminuzione, diminuirà molto, ecc.).

**Le ripartizioni geografiche** considerate comprendono, rispettivamente, le seguenti regioni:

**Nord-ovest:** Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Lombardia;

**Nord-est:** Emilia-Romagna, Veneto, Trentino-Alto Adige, Friuli-Venezia Giulia;

**Centro:** Toscana, Marche, Umbria, Lazio;

**Mezzogiorno:** Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna.

**Saldo:** consiste nella differenza fra le frequenze percentuali delle modalità favorevoli e quelle sfavorevoli e fornisce indicazioni sintetiche dei fenomeni osservati. I saldi possono essere semplici (le modalità sono aggregate senza ponderazione), o ponderati (attribuendo peso differente alle modalità estreme rispetto alle intermedie). Nell'indagine in oggetto si utilizzano i saldi ponderati con peso doppio per le modalità estreme.